



RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2015

Indice

- 1. Introduzione e presentazione della relazione**
- 2. Il contesto di riferimento e le principali attività**
- 3. Attività di controllo di gestione**
- 4. Obiettivi operativi e risultato**
 - 4.1 Attività di informazione e reporting ambientale**
 - 4.2 Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva**
 - 4.3 Sistema Qualità**
- 5. Comportamenti organizzativi**
- 6. Le tecniche di valutazione utilizzate**
- 7. Benessere lavorativo**
- 8. Conclusioni**

1. Introduzione e presentazione della relazione

La Relazione annuale sulla performance dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA Valle d'Aosta) nel 2015 (di seguito Relazione) costituisce il documento consuntivo a chiusura del ciclo annuale di gestione della performance. In linea con i principi in materia di trasparenza e valutazione della performance, introdotti a livello statale dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività e del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), la l.r. n. 22/2010 ha prescritto la predisposizione di un documento che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione è stata redatta tenendo conto delle linee-guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui alla deliberazione n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CIVIT).

Alla Relazione sarà assicurata ampia diffusione mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale dell'ARPA Valle d'Aosta.

In questa Relazione riferita all'anno 2015, come in quelle per gli anni precedenti, vengono descritte le motivazioni per la scelta degli ambiti strategici di riferimento, e i criteri per la definizione degli obiettivi operativi specifici. Segue la valutazione dei risultati conseguiti, sintetizzati e quantificati laddove possibile. Questo permette di illustrare a tutti i soggetti costituenti il contesto di riferimento dell'Agenzia quanto realizzato, anche in collegamento con la valutazione del merito e retribuzione conseguente.

La definizione degli obiettivi ed il sistema di valutazione della dirigenza per l'anno 2015 sono stati approvati con provvedimento del Direttore generale n. 42 del 29 maggio 2015, in armonia con l'accordo sindacale decentrato stipulato in 27 aprile 2012.

La proposta di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata inoltrata alla Commissione indipendente di valutazione della performance (CIV), con lettera con prot. ARPA n. 3850 del 19 aprile 2016, e valutata positivamente dalla Commissione medesima con propria comunicazione (prot. ARPA n. 6378 del 24 giugno 2016).

2. Il contesto di riferimento e le principali attività

I soggetti a cui è primariamente rivolta l'attività agenziale sono indicati dalla legge istitutiva, la quale stabilisce (L.R. 41/95, art. 3) che l'ARPA Valle d'Aosta è il soggetto del quale devono avvalersi:

- Regione, comuni, comunità montane e AUSL, per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e di controllo ambientali;
- Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL, per le funzioni di controllo analitico ed autorizzative previste nell'ambito dei compiti istituzionali in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare (come oggi normata dal d.lgs. 193/2007);
- Regione, nello svolgimento di compiti di prefettura.

Ai referenti istituzionali si devono aggiungere tra i portatori di interesse per l'attività dell'ARPA i cittadini, le organizzazioni sindacali, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi, Università, amministrazioni scolastiche, istituti di ricerca, oltre agli operatori economici, così come individuati anche nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'ARPA Valle d'Aosta.

Va inoltre considerata la collocazione in ambito nazionale dell'ARPA Valle d'Aosta come parte del sistema delle Agenzie Ambientali, coordinato da ISPRA, impegnato nella predisposizione a livello nazionale di informazione ambientale adeguata agli standard dell'Unione Europea e degli organismi internazionali. Anche a questo livello ARPA Valle d'Aosta apporta un contributo originale e qualificato, partecipando ai gruppi di lavoro per la realizzazione dei prodotti previsti nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

I compiti e le attività di ARPA Valle d'Aosta sono dettagliati agli artt. 4 e 5 della legge istitutiva. Essi sono riportati nel Piano della performance classificati per ambiti strategici, a loro volta suddivisi nelle due categorie delle attività conoscitive e di supporto procedimentale alle pubbliche amministrazioni.

Rientrano nella categoria delle attività rivolte alla produzione e diffusione della **conoscenza dell'ambiente** i seguenti ambiti strategici:

- *Monitoraggio ambientale*

Le azioni di monitoraggio ambientale consistono in controlli regolari finalizzati a costruire un quadro conoscitivo accurato, continuamente aggiornato e completo dei diversi comparti e componenti del

sistema ambiente: aria e sostanze aerodisperse, acque superficiali e sotterranee, terreni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, impatti sul territorio dei cambiamenti climatici, etc.. Esse possono essere attuate con reti di misura automatiche o con programmi di monitoraggio, integrati con strumenti modellistici che permettono di estendere la valenza dell'informazione all'intero territorio, e a differenti condizioni di scenario.

- *Informazione e reporting ambientale*

La completa, puntuale ed aggiornata informazione ambientale è uno strumento cardine a supporto dei cittadini, della politica e della pubblica amministrazione, a diversi livelli: sensibilizzazione generale sui temi e problemi ambientali e sul coinvolgimento collettivo che essi comportano, azioni efficaci e partecipate di tutela e prevenzione ambientale, scelte operative consapevoli e rispettose degli equilibri ambientali su scala locale e globale, verifica dei risultati ottenuti in termini di stato e impatti sull'ambiente.

- *Sviluppo di temi e tecniche d'indagine*

La complessità dinamica dell'ambiente richiede sul piano tecnico-scientifico ad ARPA Valle d'Aosta, per lo svolgimento del proprio mandato istituzionale, un continuo aggiornamento di metodi e tecniche di indagine, al fine di perseguire livelli conoscitivi sempre più accurati ed estesi, in relazione a temi e problemi in continua evoluzione, e tenendo conto delle opportunità di ottimizzazione dell'efficienza operativa rese possibili dallo sviluppo delle tecniche di analisi e misura.

Rientrano nella categoria delle attività di **supporto alla Regione ed Enti pubblici** i seguenti ambiti strategici:

- *Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva*

L'Agenzia assicura il supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti della Regione e degli enti locali per le attività istruttorie relative a specifici procedimenti autorizzativi. Tali attività si inseriscono nel campo dei processi di tutela ambientale essendo finalizzate a prevenire, con sistemi autorizzativi e prescrizioni, danni all'ambiente causati dai diversi fattori di pressione.

- *Supporto tecnico alle funzioni di controllo e vigilanza*

L'ARPA Valle d'Aosta opera in qualità di ente strumentale a supporto del Corpo Forestale Valdostano, ente preposto all'attività di controllo e vigilanza ambientale. Esegue le attività analitiche di controllo degli alimenti e delle acque potabili a supporto dell'AUSL, secondo programmi di attività definiti, e per eventuali attività di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, a cui si aggiungono le richieste delle autorità comunali e organi di Polizia. I compiti dell'Agenzia di supporto alle funzioni di controllo e vigilanza sono finalizzate alla verifica dell'osservanza degli obblighi imposti da norme di legge o da atti autorizzativi.

- *Gestione delle emergenze*

L'ARPA Valle d'Aosta è impegnata ad assicurare un servizio di pronta disponibilità nell'ambito del Piano regionale di Protezione Civile. L'Agenzia garantisce interventi tempestivi 24 ore su 24, sette giorni su sette secondo procedure determinate e su chiamata della Centrale unica del soccorso per emergenze connesse al rischio industriale, chimico e nucleare.

L'ampiezza del mandato istituzionale e la vastità e varietà delle attività che ne conseguono rendono ARPA Valle d'Aosta un soggetto di riferimento fondamentale in ambito regionale per tutti i temi e problemi ambientali e per tutti i soggetti presenti e attivi sul territorio, configurando quindi un contesto di riferimento esteso a tutta la collettività, nelle sue varie componenti.

3. Attività di controllo di gestione

Da alcuni anni, è stato messo a regime un articolato sistema di contabilità analitica che permette di ottenere, per ogni esercizio finanziario, il dettaglio dei costi di parte corrente imputabili a ciascun Centro di costo (CdC – corrispondenti ai vari ambiti operativi) relativo all'attività per ambiti strategici svolta dall'Agenzia. Il prospetto è presente nel nostro sito web, nella sezione "Amministrazione trasparente", Servizi erogati – costi contabilizzati.

Durante il 2015 si è consolidato il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, introdotti nel 2014, in evidenza sempre all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", Bilanci.

4. Obiettivi operativi e risultati

Per il 2015 gli obiettivi operativi scelti hanno riguardato gli ambiti strategici *Monitoraggio ambientale*, *Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva*, a cui si è aggiunto il *Sistema Qualità* per il suo carattere coinvolgente dell'intera attività dell'Agenzia.

Per l'ambito strategico *Monitoraggio ambientale*, è stata indirizzata la scelta degli obiettivi operativi prevalentemente al fine di dare esplicito risalto ad una delle attività centrali dell'Agenzia: quello dei monitoraggi conoscitivi dello stato ambientale, anche in funzione della verifica del rispetto di parametri qualitativi fissati dalle norme. L'Agenzia svolge monitoraggi su tutte le matrici ambientali, aria, acque (superficiali o sotterranee), suoli e sugli impatti degli agenti fisici, radioattività, campi elettromagnetici, rumore, radiazione solare. Vengono poi osservati gli effetti sul territorio alpino dei cambiamenti climatici attraverso il monitoraggio dei ghiacciai, del permafrost e della copertura nevosa e l'osservazione di parametri fenologici su due ambienti alpini tipici: il bosco di larice e il pascolo in quota.

Per quanto riguarda la scelta dell'ambito strategico *Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva*, è stato posta particolare attenzione alla funzione di supporto e collaborazione con l'amministrazione nazionale e regionale e con gli enti locali su specifiche materie tecniche di competenza dell'Agenzia: dal supporto nella stesura di norme tecniche, all'elaborazione e valutazione dell'efficacia di misure di contenimento dell'inquinamento, allo svolgimento di attività a carattere endoprocedimentale (pareri tecnici, valutazioni) all'interno di procedimenti istruiti dall'amministrazione regionale/locale titolare, fino all'eventuale ridefinizione/aggiornamento di taluni profili istituzionali dell'Agenzia comunque funzionali alle attività sopra rappresentate.

Per quanto riguarda il "*Sistema Qualità*" si è ritenuto importante attuare una corrispondenza tra obiettivi propri della Qualità e obiettivi del Piano della Performance, con un'attenzione anche ai piani/programmi "anticorruzione" e "trasparenza", al fine di perseguire l'unitarietà e l'armonizzazione delle azioni di gestione dell'Agenzia. L'applicazione del Sistema Qualità è stata estesa anche alle istruzioni e direttive per la tutela della sicurezza dei lavoratori.

Nella individuazione degli obiettivi assegnati, si è posta attenzione ad individuare ed assegnare obiettivi che fossero completamente gestibili dal dirigente o dal personale assegnato, che prevedessero scadenze non generiche o arbitrarie ma collegate a precisi adempimenti, e che coinvolgessero direttamente ogni dirigente anche quando avevano carattere trasversale per l'Agenzia.

Ancora, al fine di poter dare evidenza non ambigua del raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sono stati definiti i risultati attesi: il conseguimento o meno di tali risultati è stato il discrimine per considerare raggiunto o meno l'obiettivo.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance prevede che lo stato di avanzamento delle attività sia soggetto a un monitoraggio entro il 31 agosto, in occasione del monitoraggio del Piano Operativo Annuale (POA), in cui possono essere evidenziati eventuali impedimenti, non dipendenti dalla volontà del dirigente, al raggiungimento degli obiettivi assegnati, in relazione ai quali potrà essere effettuata una rideterminazione degli stessi.

Per il Direttore tecnico ed il Direttore amministrativo, dirigenti di nomina fiduciaria, l'attribuzione degli obiettivi ha tenuto conto del loro ruolo. In particolare al Direttore tecnico oltre agli obiettivi relativi alle sopra indicate aree strategiche, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- in funzione della prevista riorganizzazione dell'Agenzia, l'elaborazione di un documento relativo allo stato del servizio tecnico dell'Agenzia, effettuata a fine anno 2015, con individuazione dei suoi punti di debolezza e di forza, e degli obiettivi di rafforzamento a cui tendere;
- sotteso all'area strategica *Informazione e reporting ambientale* un aggiornamento degli indicatori ambientali basati su dati prodotti dall'Agenzia a periodicità annuale con pubblicazione sul sito web istituzionale, ed un rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche su tematiche ambientali ed in particolare sul tema dei rifiuti.

Questi gli obiettivi assegnati, per ambito strategico:

4.1 Monitoraggio ambientale

Nella scelta di questo ambito strategico, è stato posto l'accento su una delle attività principali di un'ARPA, cioè la raccolta di dati su parametri ambientali diffusi sul territorio: non controlli su specifiche istanze di verifica o vigilanza, non espressione di pareri, ma osservazione dello stato dell'ambiente sull'intero territorio della Valle d'Aosta. In passato si era insistito molto sulla necessità di migliorare e aumentare la diffusione dei dati, nel 2015 si è fatto un passo verso monte: è stata messa al centro degli obiettivi operativi la produzione sistematica di dati ambientali sull'intero territorio. In questa prospettiva è stato dato risalto al monitoraggio delle acque superficiali, dell'amianto, della qualità dell'aria con particolare riferimento ai metalli e alle fonti di inquinamento, del rumore ambientale e dei campi elettromagnetici.

Il dettaglio delle attività effettuate da ciascun dirigente è contenuto nelle specifiche relazioni individuali.

4.2 Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva

Vengono di seguito riportati gli obiettivi operativi relativi a questo ambito strategico unitamente ai risultati conseguiti.

- *Supporto istruttorio agli uffici regionali per la predisposizione e l'attuazione di misure incentivante alla rimozione delle coperture in materiale contenente amianto (MCA)*; il risultato atteso era la fornitura completa della documentazione richiesta dall'amministrazione regionale nei tempi previamente concordati, anche se non è pervenuta in tal senso nessuna richiesta.

- *Scrittura di una proposta di protocollo di effettuazione di controlli agli impianti termici ai sensi della L.R. 26/2012 con Assessorato Attività produttive.*

L'obiettivo si è realizzato, nel piano di attività annuale da svolgere nell'ambito della convenzione in essere con il COA Energia di Finaosta, nell'ambito dei lavori di un tavolo tecnico dove si è elaborata una prima bozza di protocollo

- *Definizione della nuova rete di monitoraggio della qualità delle acque per il Piano di gestione 2016-2021.*

Questo obiettivo operativo si è articolato e conseguito come sotto indicato:

- Revisione dei corpi idrici e della rete di monitoraggio nell'ambito del Piano di gestione del Bacino del Po 2016-2021, con produzione di una relazione finale e dello shape file della rete aggiornata;
- Inserimento di due nuove aree di fondovalle nella rete relativa alle acque sotterranee con evidenza dei primi risultati analitici.

- *Partecipazione agli incontri convocati dall'Assessorato regionale alla sanità per la definizione del Piano Regionale Integrato dei Controlli sulla sicurezza alimentare (PRIC) ed elaborazione della proposta di attività dell'ARPA.* La proposta è stata redatta il 4 febbraio 2015.

- *Piano Aria. Produzione degli elaborati per la redazione del nuovo Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria in accordo con la struttura regionale competente in materia. Supporto all'Amministrazione regionale nell'individuazione delle politiche di monitoraggio della qualità dell'aria.* Gli elaborati sono stati trasmessi il 31 luglio 2015 e successivamente oggetto di confronto con l'Amministrazione regionale.

- *GdL ISPRA: produzione linee guida previste a cura del sistema agenziale.*

Questo obiettivo operativo si è concretizzato, come specificato con la partecipazione all'elaborazione delle linee guida previste dal DL 179/2012 sulle misure di campi elettromagnetici.

- *Revisione della legge istitutiva di Arpa Valle d'Aosta.*

Il supporto è avvenuto attraverso il contributo all'elaborazione di una proposta di revisione della legge istitutiva per gli aspetti di natura amministrativa ed organizzativa. La proposta è stata elaborata tenendo anche conto del disegno di legge di riforma del sistema agenziale nazionale (oggi legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"). La proposta inoltre tende a semplificare l'attuale quadro normativo accorpando in particolare le attuali due leggi di riferimento (legge istitutiva 41/1995 e legge 37/1997 sui controlli)

4.3 Sistema Qualità

Anche per questo ambito vengono di seguito riportati gli obiettivi assegnati unitamente ai risultati attesi e conseguiti.

- *Obiettivi riguardanti la Sezione Analisi Mineralogiche, Morfologiche e Microanalisi*

- Redazione di una istruzione operativa sul travaso di azoto liquido dal contenitore di consegna ai contenitori di utilizzo, per i diversi usi all'interno dell'Agenzia.

- *Rafforzamento del sistema qualità nella Sezione Acque.*

L'attività prevista nella realizzazione di questo obiettivo operativo è consistita:

- nella stesura di una nuova istruzione operativa per l'utilizzo e la gestione dei data logger;
- nella revisione dell'istruzione operativa 003/ASSC inerente al prelievo di campioni di acque superficiali;
- nella revisione dell'istruzione operativa 004/ASSC inerente al prelievo di campioni di acque sotterranee.

- *Rafforzamento del sistema qualità nella Sezione Laboratorio.*

L'attività prevista nella realizzazione di questo obiettivo operativo è consistita:

- nella stesura di istruzione operativa per la definizione degli acquisti del Laboratorio;
- predisposizione del programma di addestramento ai sensi della PO018 della nuova collaboratrice assunta con qualifica DS nell'area operativa COAC;
- addestramento della medesima collaboratrice sull'uso della tecnica strumentale basata sulla gascromatografia e sull'uso dei relativi detector.

- *Rafforzamento del sistema qualità nella Area di Supporto all'attività del Laboratorio.*

Si è realizzato attraverso la stesura di una relazione sulle esigenze dell'Agenzia riguardo la gestione dei campioni con un sistema informatizzato, ed una relazione di analisi critica dei dati inerenti alle attività svolte dal Laboratorio ai fini del Riesame delle Direzione.

- *Rafforzamento del sistema qualità nella Sezione Aria ed Energia.*

Questo obiettivo è consistito nella stesura di un elenco degli adempimenti relativi alla sicurezza in relazione alle specifiche attività assegnate al personale della Sezione e formalizzazione di uno scadenziario.

- *Rafforzamento del sistema qualità nella Direzione tecnica.*

Gli obiettivi assegnati e realizzati hanno riguardato:

- l'elaborazione di specifiche tecniche per la predisposizione del nuovo sistema di accettazione e gestione di campioni/attività ed elaborazione dei dati relativi, in sostituzione del SW GARPA in uso dal 2003;
- la predisposizione di una proposta di metodo per l'elaborazione dei dati ottenuti nel corso delle verifiche interne all'Area operativa NIR in alternativa alle tarature esterne, come previsto dalla IO 005-NIR REV.5.

- *Rafforzamento del sistema qualità nel Servizio Amministrativo*

Sono stati assegnati alla Direzione amministrativa, e realizzati i seguenti obiettivi, che in questa area risultano anche funzionali al Piano anticorruzione:

- ridefinizione delle schede per personale per renderle maggiormente fruibili razionalizzando il contenuto secondo le prescrizioni proprie dei Sistemi Qualità-Accreditamento;
- definizione delle attuali modalità di gestione delle convenzioni con altri enti pubblici, anche in funzione delle esigenze proprie dei Sistemi Qualità;

- definizione delle rinnovate modalità operative interne discendenti dall'introduzione della fatturazione elettronica;
- gestione completamente informatica delle richieste ed autorizzazioni alle trasferte, partecipazioni a congressi, corsi di formazione ed aggiornamento;
- illustrazione a tutto il personale ARPA della bozza di comunicazione in materia di incompatibilità e conflitti di interesse.

-

5. Comportamenti organizzativi

Per l'anno 2015 i cinque comportamenti organizzativi prescelti per essere oggetto di valutazione sono stati i seguenti:

- *Visione strategica dell'Agenzia in relazione al contesto esterno*

Attenzione agli obiettivi e alle strategie dell'Agenzia per il perseguimento della propria mission, in relazione all'evoluzione degli scenari di riferimento, e considerazione delle conseguenze sui processi interni dell'Agenzia.

- *Integrazione con il contesto interno dell'Agenzia*

Collaborazione con le altre Sezioni, Aree Operative, Uffici dell'ARPA per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia, favorendo lo scambio delle informazioni e l'integrazione dei processi operativi.

- *Risposta ai problemi*

Capacità di individuare correttamente le cause di problemi, mancato raggiungimento di obiettivi prefissati o altri eventi negativi. Attitudine a reagire in modo costruttivo per raggiungere gli obiettivi.

- *Sviluppo delle capacità e competenze professionali dei collaboratori*

Capacità di individuare le necessità di apprendimento e le potenzialità operative dei collaboratori, promuovendone i percorsi di aggiornamento, sviluppo e crescita.

- *Comunicazione al pubblico attraverso i media*

Capacità di esprimere efficacemente concetti, norme, procedure e informazioni ai principali interlocutori, o interpretando le istanze provenienti da interlocutori diversi.

6. Le tecniche di valutazione utilizzate

Il punteggio finale attribuito a ciascun dirigente ha riguardato le due categorie di fattori sopra illustrate: raggiungimento di obiettivi operativi assegnati – ciascun obiettivo con un proprio peso – il cui peso totale è stato posto pari a 70 su 100, e comportamenti organizzativi, ciascuno con tre livelli di valutazione – basso pari a 2 punti, medio pari a 4 punti, alto pari a 6 punti – il cui peso totale è stato posto pari a 30 su 100.

Il 31 dicembre 2015 si è completato il periodo di osservazione degli obiettivi operativi e dei comportamenti organizzativi. Ciascun dirigente ha redatto una relazione sull'attività relativa agli obiettivi assegnati ed una scheda di autovalutazione sui comportamenti organizzativi. Dall'esame e valutazione di queste relazioni è derivata una relazione di proposta da parte del Direttore tecnico del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi da parte di ciascun singolo dirigente del Servizio tecnico. La valutazione del Direttore tecnico e del Direttore amministrativo è stata effettuata dal Direttore generale.

Tali valutazioni sono collegate all'entità della corresponsione della retribuzione di risultato per ogni dirigente.

7. Benessere lavorativo.

Durante il mese di ottobre 2015 si svolta la rilevazione del Benessere organizzativo del personale dipendente, secondo quanto prescritto dal Decreto legislativo 27/10/2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. (09G0164)", il cui esito dovrà essere inserito nel sito istituzionale di ARPA – sezione “Amministrazione trasparente”.

Per quanto riguarda l'accordo sulla flessibilità dell'orario di lavoro, stipulato nel febbraio del 2013, il 2015 ha rappresentato l'anno di confronto con le OO.SS. , con i quali si è concordato sugli effetti positivi sul benessere organizzativo delle nuove regole definite, comportanti maggiore possibilità di conciliazione con i personali impegni familiari.

8. Conclusioni

Anche nel 2015 l'assegnazione di obiettivi operativi ai dirigenti è stata efficace nel focalizzare l'impegno operativo su attività e prodotti di particolare attualità e rilevanza per la crescita dell'Agenzia, sia rispetto al contesto interno che esterno.

Il Direttore generale
Giovanni Agnesod